Testo critico – Elemento Acqua - Mostra personale di Cris Devil
di Sandie Zanini

Mentre la realtà assume contorni sempre più distopici e spietati, l'arte ci offre un varco, una soglia verso una dimensione altra, surreale, talvolta migliore.
Non si tratta di evasione, bensì di riavvicinamento. Di una ripresa di contatto autentica con ciò che davvero conta: la sostanza vera, naturale, della materia. Terra e Acqua. Di distacco dalle apparenze, dalle frivolezze dell'effimero.

L'arte ha la capacità di risvegliare i sensi e riattivare il pensiero.
L'arte ha la capacità di sensibilizzare le persone offrendo piacere.
L'arte ha la capacità di mostrarci il presente per farci immaginare il futuro.
Vediamola.
Ascoltiamola.

L'esposizione *Elemento Acqua* vuole presentare una selezione delle opere più rappresentative dell'ultima produzione dell'artista Cris Devil. Alcune delle quali, completamente inedite, sono state realizzate attraverso una sperimentazione materica innovativa di rilievi tridimensionali che creano un effetto visivo e tattile. Ogni opera esplora temi universali come l'acqua, l'ambiente, la società e le relazioni umane. Il tutto veicolato da un linguaggio visivo riconoscibile, sospeso tra surrealismo e neo pop contemporaneo. L'obiettivo della mostra è catalizzare l'attenzione del pubblico su un bene primario sempre più minacciato: l'acqua. Tema ambientale e sociale da sempre centrale nel percorso di vita dell'artista, viene qui proposto come filo conduttore di una narrazione visiva che unisce passato, presente e futuro, trasportando il pubblico in un viaggio immersivo e coinvolgente.

Come bassorilievi ultra-contemporanei, la nuova tecnica 3D, applicata su alcune delle ultimissime creazioni, consente di enfatizzare il movimento e la profondità dell'elemento acquatico facendolo spiccare in maniera rilevante all'interno della composizione. Una pittura che, quasi, si fa scultura. Come ci insegnò nel '900 il grande Lucio Fontana con lo spazialismo: "possiamo andare Oltre". Questa trama realizzata ad hoc da Cris Devil sembra voler rompere la straticità della base artistica di alluminio e resina delle sue composizioni pittoriche per fuoriuscire dalla bidimensionalità con tutta la sua forza dirompente e avvicinarsi allo spettatore come un grido.

L'acqua, simbolo ancestrale di purificazione e rinascita, è in realtà ormai divenuta anche simbolo di contaminazione e perdita. Con queste opere l'artista vuole mostrarci cosa stiamo sacrificando e ciò che possiamo ancora salvare. Attraverso composizioni dai colori vivaci, apparentemente molto divertenti, l'artista invita il pubblico a una riflessione collettiva e profonda ponendo l'attenzione su diverse tematiche tra esse correlate: fiumi avvelenati, mari soffocati dalla plastica, ghiacciai che si sciolgono, animali in estinzione, intossicazioni, malattie, siccità ed esondazioni…

Cris Devil, per dar voce al suo messaggio, non si limita all'arte cosiddetta tradizionale ma il suo processo creativo continua attraverso l'esplorazione di nuovi media, ancora una volta:

Va Oltre. Ecco che le composizioni prendono vita, in tutta la loro complessità, con una carica magnetica ancora maggiore: l'animazione. Una forza espressiva che non può che cogliere la nostra attenzione in maniera istantanea. Con "nostra" non mi riferisco solo alle nuove generazioni, native digitali, ma anche a coloro che potremmo ormai definire boomers, millennials, coloro che sono nati nel secolo scorso e già soprannominati con qualsiasi lettera conclusiva dell'alfabeto "X", "Y", "Z" a indicare il declino di un'era, quella analogica per il sopravvento di quella digitale. Tanto che ormai siamo giunti alla ripartenza della categorizzazione generazionale, con le nascite dell'ultimo decennio "Alpha" e i nuovissimi "Beta". Digressione sociologica per giungere a una conclusione constatata: in questo contesto di iperconnessione costante, siamo ormai incapaci di vivere e apprezzare esclusivamente la staticità. Necessitiamo, tutti, di essere esposti anche a una realtà virtuale. Pensiamo al fenomeno del second screen, ossia la fruizione contemporanea su più schermi. (Siamo onesti, chi di noi non ha mai scrollato i social network sul proprio cellulare mentre guardava un film in tv?!). Ecco, che all'interno di questo panorama fenomenologico Cris Devil è un artista che sa parlare il linguaggio del proprio tempo. Lavora la materia: il legno, il ferro, l'alluminio, le resine, i colori.. ma con la stessa maestria, da anni si destreggia anche tra pixel, animazioni e software 3D. Artista phygital, che realizza opere sia fisiche che digitali, utilizza il medium proprio come mezzo, un canale per veicolare in maniera sempre più forte il suo messaggio. D'altronde perché l'arte dovrebbe essere sempre immobile? Alexander Calder già il secolo scorso diceva *"Perché l'arte deve essere statica? Guardi un'astrazione, sarebbe perfetta, ma è sempre immobile. Il passo successivo nella scultura è il movimento"*. Cris Devil ha fatto sua questa riflessione portandola nel nuovo millennio e applicandola alla pittura: la tela in movimento. L'animazione guida lo sguardo dello spettatore sugli elementi chiave della composizione artistica, in questo caso l'Elemento Acqua. Ne risulta così un'esperienza immersiva e multisensoriale, capace di stimolare una riflessione profonda sul presente e sul futuro della società.

Casina Vanvitelliana, monumento iconico del nostro patrimonio storico-artistico, è il luogo ideale per accogliere questa esposizione: una struttura sospesa sull'acqua che diventa essa stessa parte dell'opera. Un dialogo tra contenitore e contenuto indissolubile. Un ponte sull'acqua, come anello di congiunzione tra generazioni che fanno propri i messaggi lasciati dagli artisti che vi sono passati, dal settecento all'era digitale odierna.

Sandie Zanini